

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

- il Tribunale di Prato
- il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato
- il Comitato per le Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato
- il Comitato pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario di Firenze
- la Consigliera di Parità della Provincia di Prato

visti

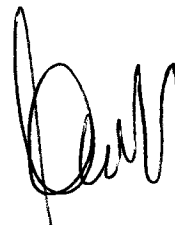
- gli artt. 3 - 37 della Costituzione Italiana;
- le direttive CEE in materia di parità n. 117 del 10/02/1975, n. 207 del 9/02/1976; n. 378 del 24/07/1986; n. 54 del 5/07/2006;
- il D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, recante "Codice delle pari opportunità fra uomo e donna", come modificato anche dall'art. 8 quater della L. 6.06.2008 n. 101;

condivisa

- dalle parti firmatarie del presente protocollo l'esigenza di garantire agli avvocati del Foro di Prato una maggiore compatibilità fra l'esercizio della professione forense e la maternità;
- dalla Commissione per le Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato e dal Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario di Firenze l'opportunità di porre in essere ogni attività utile per promuovere l'uguaglianza fra uomini e donne nell'esercizio della professione forense,

il Tribunale di Prato in persona del Presidente si impegna

- 1) a far sì che i Magistrati riconoscano lo stato di gravidanza e maternità – per i periodi indicati dall'art. 16 del D.Lgs. 26.03.2001 n 151 – quale causa di legittimo impedimento a comparire dell'avvocato **penalista** ai sensi degli articoli 420 ter 484, comma 2, c.p.p..



Ai fini della richiesta di rinvio, gli avvocati dovranno tempestivamente presentare all'Autorità procedente la seguente documentazione:

a) per il periodo indicato dall'art. 16 del D.Lgs. n.151/2001, la sussistenza del legittimo impedimento dovuto a maternità dovrà essere documentata con l'allegazione di un certificato medico ai sensi del D.Lgs n. 151/2001, dal quale risulti la data presunta del parto o il certificato di nascita del figlio, ovvero la dichiarazione sostitutiva, ai sensi del l'art. 46 del D.P.R.n. 445/2000;

b) per il periodo anteriore a quello previsto dall'art. 16 del D.Lgs n. 151/2001, la sussistenza del legittimo impedimento dovuto a maternità dovrà, invece, essere documentata con l'allegazione di un certificato medico dal quale risulti la sussistenza di particolari patologie e/ o gravi complicanze della gravidanza;

1b) a far sì comunque che i Magistrati chiamino i procedimenti in cui è difensore un avvocato in stato di gravidanza prima di tutti gli altri, se possibile, e – comunque – tenuto conto dello stato di gravidanza nonché delle esigenze legate all'allattamento dell'avvocato penalista – pongano in essere tutte le agevolazioni al momento ritenute necessarie per favorirne l'attività di difesa;

2) riconoscere lo stato di gravidanza e maternità quali causa di legittimo impedimento a comparire all'avvocato **civilista** per le udienze di comparizione personale delle parti, per le udienze di ammissione dei mezzi istruttori e per quelle di istruzione probatoria.

Al fine di ottenere il rinvio, gli avvocati dovranno presentare apposita istanza all'Autorità Giudicante, allegando il certificato medico indicate la data presunta del parto o il certificato di nascita, ovvero la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, così come previsto al comma 1. L'istanza dovrà essere comunicata anche al difensore della controparte.

2a) a far sì comunque che i Magistrati chiamino i procedimenti in cui è difensore un avvocato in stato di gravidanza prima di tutti gli altri, se possibile, e – comunque – tenuto conto dello stato di gravidanza nonché delle esigenze legate all'allattamento dell'avvocato

civilista – pongano in essere tutte le agevolazioni al momento ritenute necessarie per favorirne l'attività di difesa;

3) Analoga facoltà – con gli stessi sopra riportati adempimenti – verrà riconosciuta anche all'avvocato **giuslavorista** alle udienze fissate ex art. 420 c.p.c. ed a quelle istruttorie durante i due mesi precedenti la data presunta del parto ed i tre mesi dopo il parto;

3a) a far sì comunque che i Magistrati chiamino i procedimenti in cui è difensore un avvocato in stato di gravidanza prima di tutti gli altri, se possibile, e – comunque – tenuto conto dello stato di gravidanza nonché delle esigenze legate all'allattamento dell'avvocato giuslavorista – pongano in essere tutte le agevolazioni al momento ritenute necessarie per favorirne l'attività di difesa;

4) In ogni caso il rinvio previsto ai punti che precedono, non potrà essere concesso nei casi e nelle ipotesi di cui agli artt. 4, 5 e 6 del vigente Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati (pubblicato sulla G.U. n. 3 del 4.01.2008), salvo che vi sia il consenso della controparte e sempre che si tratti di cause e procedimenti con cui il rinvio sia compatibile.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati si impegna a:

1) Facilitare l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle discriminazioni di genere e sulla normativa in materia di pari opportunità.

2) Sensibilizzare tutti gli iscritti mediante l'invio di una comunicazione scritta attraverso la quale vengono invitati ad agevolare l'attività di udienza alle Colleghe che si trovino in uno degli stati di cui ai punti precedenti;

3) valutare l'organizzazione di un servizio di "sostituzione in udienza" finalizzato a consentire agli avvocati dell'Ordine di Prato poter rintracciare facilmente un/una collega cui rivolgersi in caso di bisogno e/o necessità (ad esempio gravidanza, maternità, allattamento, malattia, handicap) agevolando così l'organizzazione dei tempi della professione;

Il Comitato Pari Opportunità si impegna a:

- 1) diffondere i contenuti del presente protocollo all'interno della classe forense;
- 2) pubblicare sentenze in materia di lavoro, con particolare riferimento alla normativa antidiscriminatoria e da inserire negli strumenti di lavoro a disposizione del Consiglio dell'Ordine;
- 3) mantenere continui contatti con la Consigliera regionale di parità e con tutte le Commissioni di parità presenti sul territorio, al fine di attuare anche con il loro ausilio ulteriori iniziative volte a favorire le pari opportunità.

Il Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario di Firenze si impegna

a:

- 1) diffondere i contenuti del presente protocollo tra i Magistrati del distretto;
- 2) a sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle discriminazioni di genere e sulla normativa in materia di pari opportunità;
- 3) mantenere continui contatti con la Consigliera regionale di parità e con tutte le Commissioni di parità presenti sul territorio, al fine di attuare anche con il loro ausilio ulteriori iniziative volte a favorire le pari opportunità.

La Consigliera di Parità si impegna a:

- 1) intervenire con azioni positive finalizzate a prevenire forme di discriminazione in ambito lavorativo e a favorire l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali all'interno della classe forense, collaborando con tutti i soggetti sottoscrittori del presente protocollo;
- 2) diffondere conoscenza e lo scambio di buone prassi in materia di lavoro femminile, di normativa sulle pari opportunità e di mercato del lavoro;

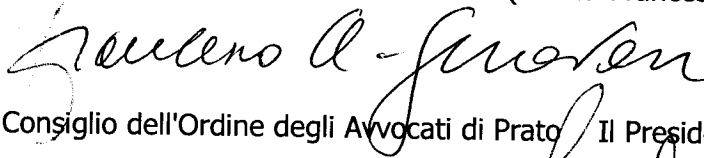
- 3) mettere a disposizione le proprie esperienze e conoscenze a favore del C.P.O. del Comitato dell'Ordine in occasione di eventi formativi che quest'ultimo volesse organizzare, contribuendovi nell'ambito delle proprie disponibilità e possibilità e conferendo fin d'ora il proprio patrocinio a dette iniziative;
- 4) nominare per le iniziative giudiziarie che si rendessero necessarie a causa del suo ufficio, avvocati che si siano specificatamente formati nel diritto antidiscriminatorio.

Ogni sottoscrittore darà la più ampia diffusione al presente protocollo ed alle iniziative connesse nell'ambito del proprio campo operativo.

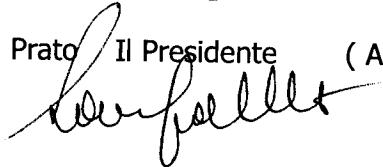
La presente intesa non comporta alcun onere finanziario per alcuno dei firmatari.

Prato, 29 marzo 2012

Il Tribunale di Prato Il Presidente (Dott. Francesco Antonio Genovese)



Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato Il Presidente (Avv. Lamberto Galletti)



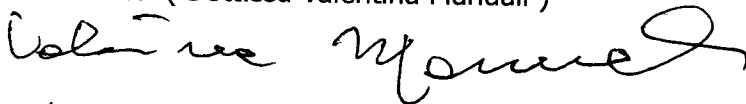
Il Comitato per le Pari opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato

Il Presidente (Avv. Debora Bandoni)



Il Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario di Firenze

Il Presidente (Dott.ssa Valentina Manuali)



La Consigliera di Parità della Provincia di Prato (Avv. Micaela Venturi)

